

HANS HILFIKER

Ingegnere e collezionista

Le biografie ufficiali che si ritrovano su Internet non ne fanno cenno, ma dopo una vita dedicata all'ingegneria, Hans Hilfiker è stato un appassionato collezionista di vini pregiati e soprattutto di cavatappi. Socio Fondatore della AICC, partecipò con entusiasmo all'attività dell'associazione dal 1987 ai primi anni 90. Nella sua casa di Gordevio, in Val Maggia, a nord di Locarno TI, custodiva con ordine rigoroso la sua collezione che constava di 1.346 esemplari, tutti antichi o d'epoca, alcuni dei quali di grande valore. Sosteneva che dopo aver trascorso una vita ad occuparsi di tecnica ed ingegneria voleva coltivare e sviluppare il gusto ed il piacere per il vino e le cose belle.

Ma chi era Hans Hilfiker?



Biografia

Era nato a Zurigo il 15 settembre 1901 e dopo aver frequentato le scuole elementari e secondarie, terminò l'apprendistato di meccanico di precisione. Studiò in seguito al Politecnico di Zurigo dove si diplomò in Ingegneria Elettronica e Telecomunicazioni. Dal 1925 lavorò per

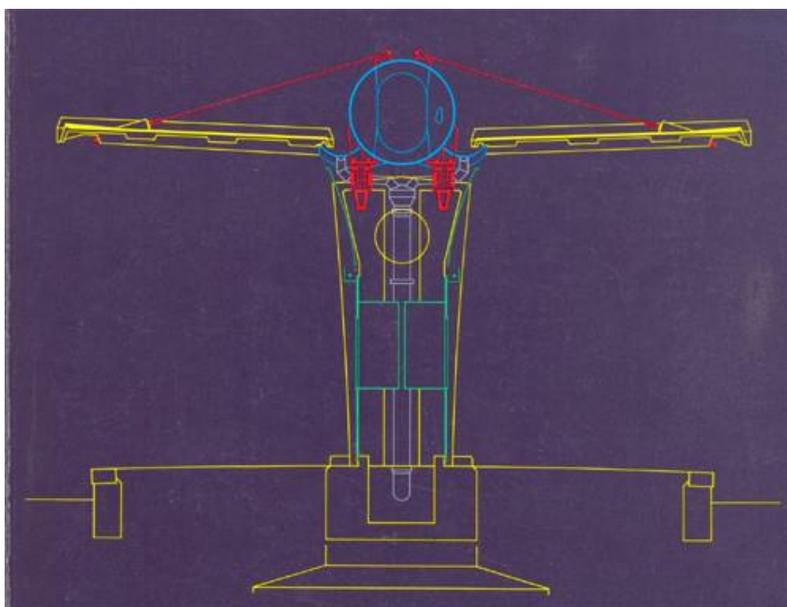
la Siemens per la quale si trasferì in Argentina nel 1926. Dal 1927 al '28 fu consulente tecnico per la Siemens presso le truppe argentine nel settore delle telecomunicazioni. Costruì officine e centrali telefoniche e formò sottoufficiali delle truppe di trasmissione.

Nel 1929 partecipò in qualità di Ingegnere capo alla costruzione della linea telefonica Buenos Aires-Rosario, attraverso il fiume e le paludi del Rio Paranà.

Nel 1930 progettò il collegamento con cavo sottomarino attraverso il delta del Rio de la Plata, da Buenos Aires a Montevideo (Uruguay).

Nel 1931 rientrò in Svizzera e dal 1932 al 1958 lavorò presso le Ferrovie Federali Svizzere (FFS), quale Ingegnere presso la “Bauabteilung III” e dal 1944 quale sostituto della “Bauabteilung” e capo dei servizi degli impianti elettrici fissi. Oltre all’orologio da stazione, sviluppò tra l’altro una gru per il trasbordo di merce pesante dalla strada alla ferrovia, la pensilina per il marciapiede della stazione di Winthertur Gruze, un proiettore per l’orario dei treni per la stazione di Zurigo ed un edificio di servizio, ora sotto protezione dei beni culturali, per la manutenzione delle linee aeree.

Dal 1958 al 1968 fu Direttore presso la Therma AG a Schwanden GL (diventata poi dal 1978 Electrolux), dove sviluppò un programma di cucine completamente nuovo, basato su moduli combinabili tra loro. Con questa idea gettò le basi per la normativa delle cucine svizzere SINK (Schweizerische Industriekommission fur die Normierung der Kuche); un prototipo basato su questa norma fu presentato all’Esposizione Nazionale di Losanna nel 1964. Dal 1968 fino al 1980 fu consulente presso la ditta Devico Design di Glockhausen ZH. Contemporaneamente insegnò dal 1974 al 1980 al Technikum di Windisch AG.



Dal 1963 al 1965 si occupò della ristrutturazione della Casa Salvalarnia a Gordevio TI, che divenne in seguito il suo buen retiro. La casa è una tipica costruzione rurale del Seicento con un ampliamento dell'Ottocento: la struttura muraria è in pietra con i locali disposti su due piani e disimpegnati da una balconata in legno, per cui per passare da un locale all'altro (soggiorno, cucina, camere da letto e bagno) si è obbligati a passare all'aperto, nel rispetto delle caratteristiche originarie della casa.

Hans Hilfiker morì a Locarno il 2 marzo 1993.





Il design unico, la facile lettura e la famosa lancetta rossa dei secondi sono i tratti distintivi che hanno trasformato questo classico in un orologio senza tempo. Ispirato all'iconico orologio situato in tutte le stazioni ferroviarie svizzere, Mondaine è considerato uno tra i "10 Classic Swiss Watch design" al mondo.

L'orologio delle FFS

L'orologio di tutte le stazioni delle Ferrovie Federali Svizzere (FFS) è l'opera più nota di Hans Hilfiker e rappresenta ormai da tempo un classico del design. Le Ferrovie volevano un orologio che non solo garantisse la cadenza dei treni, ma che potesse diventare parte della loro immagine nazionale.

Il quadrante dell'orologio, rigorosamente rotondo, è semplice e sostanziale, senza disegni e senza rappresentazioni numeriche, precursore di un minimalismo rigoroso. La grafica è essenziale e la proporzione dei segni ne rendono la lettura immediata: i minuti e le ore sono marcati da tratti neri su fondo bianco, mentre le lancette di ore e minuti, anch'esse nere, sono caratterizzate da segmenti rettangolari di diversa grandezza. Su questo quadrante in bianco e nero risalta la lancetta dei secondi, in colore rosso, caratterizzata dal piccolo disco rosso denominato "rote kelle" (paletta rossa), che ricorda la paletta usata un tempo dai capistazione. L'orologio fa parte dei dieci migliori design classici più rappresentativi della orologeria svizzera ed è in mostra permanente al Museo del Design di Londra e al MoMa (Museo di Arte Moderna) di New York. E' stato inoltre definito l'orologio più famoso del mondo.

Maurizio Fantoni

